

Verifica degli acquisti nelle rappresentanze svizzere all'estero

Segreteria generale del Dipartimento federale degli affari esteri

L'essenziale in breve

Quale parte integrante dell'Amministrazione federale, il Dipartimento federale degli esteri (DFAE) e tutte le sue Direzioni sottostanno alle disposizioni della legge federale sugli appalti pubblici. Mettendo a disposizione direttive e strumenti ausiliari normativi, la divisione Contratti, acquisti pubblici, compliance della Segreteria generale del DFAE pone le basi affinché l'acquisto di prestazioni di servizi, beni e opere edili da parte delle diverse unità organizzative del DFAE sia conforme alla legge. Nel periodo 2018–2021, presso le rappresentanze svizzere all'estero sono stati effettuati acquisti per un totale di 657 milioni di franchi. Il 90 per cento di questo importo (ossia 590 mio. fr.) è imputabile alla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC).

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato se le rappresentanze svizzere all'estero osservano le disposizioni del diritto in materia di appalti pubblici e se gli obiettivi a esso connessi sono raggiunti. Sono stati sottoposti a verifica, ad esempio, gli acquisti delle rappresentanze della DSC a Pristina (Kosovo, cooperazione con i Paesi dell'Europa dell'Est¹), a Katmandu (Nepal, cooperazione con i Paesi del Sud) e quelli effettuati dall'Ambasciata di Svizzera a Parigi (Francia, Segreteria di Stato del DFAE). La presente verifica è incentrata sugli acquisti effettuati nelle rappresentanze svizzere all'estero nel quadro di un mandato a favore di progetti di cooperazione internazionale (CI) nonché sugli acquisti da parte delle rappresentanze svizzere all'estero stesse, ad esempio l'acquisto di prestazioni di servizi nell'ambito della sicurezza per un'ambasciata o una rappresentanza.

Il risultato della verifica è nel complesso positivo. Poiché nel corso di questa verifica il CDF ha esaminato gli acquisti effettuati in 3 delle 170 rappresentanze svizzere all'estero, il risultato non è rappresentativo. Indica tuttavia cosa è possibile fare in termini di qualità negli acquisti effettuati dalle rappresentanze svizzere all'estero e mostra che sono poste le basi volte a realizzare acquisti conformi al diritto.

Le direttive e i processi interni rilevanti ai fini degli acquisti consentono alle rappresentanze svizzere all'estero di effettuare acquisti efficaci e conformi al diritto

Le istruzioni interne del DFAE relative all'acquisto di prestazioni di servizi, forniture e prestazioni edili sono di eccellente qualità e sono coerenti con il diritto in materia di appalti pubblici.

Gli strumenti disponibili sia a livello normativo che operativo sono sufficientemente pertinenti. Essi consentono alle rappresentanze svizzere all'estero di effettuare acquisti conformi agli obiettivi del diritto in materia di appalti pubblici, nonostante le situazioni specifiche in loco. Le istruzioni, i modelli e i processi esistenti favoriscono inoltre uno svolgimento efficace delle procedure tra la sede centrale e le rappresentanze.

¹ L'attribuzione delle rappresentanze si riferisce alla situazione anteriore alla riorganizzazione della DSC, avvenuta l'1.9.2022.

Dai casi presi in esame emerge un quadro nel complesso positivo, anche se sussiste un margine di miglioramento nell'ambito delle dichiarazioni di imparzialità

Nei casi presi in esame erano disponibili le dichiarazioni di imparzialità relative alle procedure di aggiudicazione. Sussiste invece un margine di miglioramento nell'ambito delle dichiarazioni generali di imparzialità che non sono correlate a una particolare procedura. Le competenze e il ciclo di rinnovo devono essere disciplinati in modo uniforme in seno al DFAE per apportare un contributo alla lotta contro la corruzione.

I bandi sono pubblicati sulla piattaforma simap.ch. In generale, dovrebbero essere anche pubblicati o comunicati sui media locali al fine di ravvivare la concorrenza.

Nel quadro delle sue prestazioni, la DSC opera in un mercato molto specifico. Nelle procedure di pubblico concorso si osserva che, tendenzialmente, i nuovi offerenti o quelli potenziali temono l'onere legato alla presentazione di un'offerta. Il DFAE dovrebbe esaminare delle misure che incoraggino gli offerenti a presentare un'offerta per promuovere ulteriormente la concorrenza e contrastare i potenziali «fornitori privilegiati».

Testo originale in tedesco